

Orgoglio e commozione alla festa per i 170 anni della Polizia di Stato a Varese

Pubblicato: Martedì 12 Aprile 2022



La splendida cornice del Salone Estense, e una giornata straordinariamente bella e primaverile, hanno accolto le celebrazioni del **170esimo anno di vita della Polizia di Stato**.

Se all'esterno, i giardini hanno ospitato i gazebo che hanno mostrato alla cittadinanza il lavoro di alcune delle sezioni più impegnate contro il crimine – dalla polizia scientifica agli artificieri – all'interno, davanti a un grande pubblico di autorità civili e militari, si consumava una sentita cerimonia che, salutata dai **messaggi del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e del capo della polizia Lamberto Giannini**, ha fatto il punto di questi ultimi anni, premiato gli atti eroici, salutato i colleghi caduti.

Dalla maxi rissa di Gallarate agli arresti per rapina. Il bilancio del 2021 della Polizia di Stato

«Sono 34mila i poliziotti che hanno contratto il virus, e 20 di noi hanno perso la vita per questo – ha spiegato **Lamberto Giannini** nel suo messaggio – E' per questo che il presidente della Repubblica ha concesso oggi alla nostra bandiera la **medaglia d'oro al valore civile**, per il servizio reso durante il covid. Prepariamoci, perché avremo ancora tempi complicati, dovremo essere duttili e resilienti. Ma

questo permetterà al Paese di cogliere l'occasione di crescita del nostro paese rappresentato dal piano nazionale di ripresa e resilienza».

LE PAROLE DEL QUESTORE

«Oggi più che mai la Polizia è al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini. La Polizia di Stato oggi più che mai è esserci sempre, come dice il nostro attuale motto. Sarebbe un motto vuoto, se non si mettessero i contenuti: sembrerebbe un motto impossibile da mettere in pratica, impossibile da soli, ma possibile insieme» ha esordito nel suo discorso il Questore **Michele Morelli**.

In quest'ultimo periodo, ha spiegato il Questore, sono state **controllate più di 2 milioni 800mila persone**, considerando anche l'attività di Malpensa, e le sanzioni comminate sono state 3500: «Un numero che dice molto su come è stato il comportamento degli abitanti di questa bellissima provincia». **Il trend dei reati è in discesa**, «Un freno dovuto alle normative anticovid, ma non solo» ha sottolineato il questore, che si dispiace per della «**Ancora marcata diffusione della tossicodipendenza**, non meno pericolosa del secolo scorso, soprattutto nelle sue forme di spaccio. L'impegno, anche per il futuro, è di contrastare tali reati con ogni mezzo possibile così come le violenze di genere, i reati predatori e le truffe agli anziani, reati ignobili perché rivolte a categorie deboli».

L'ultimo pensiero è stato però per Fabio Mondora, già vicequestore, che ha appena perso la sua ultima battaglia contro il male: «Un pensiero grato per l'indispensabile apporto fornito e per la dedizione manifestata anche negli ultimi sofferti giorni e il cui ricordo sarà presto condiviso con la cittadinanza».

UN RICORDO PER MONDORA E ABBIATI

Alla moglie di Fabio Mondora, **Cristiana Marcozzi**, è stata consegnata in maniera simbolica la targa dell'intitolazione della sala riunioni dell'ufficio di gabinetto della Questura alla memoria.

Con lui è stato ricordato anche il viceispettore **Massimiliano Abbiati**, scomparso nel 2020: per lui un riconoscimento alla memoria per le sue attività di polizia che hanno portato nel 2017 all'arresto di un pericoloso latitante, ritirato dalla moglie **Sara De Maio**. Un premio ritirato nel momento in cui sono stati ricordati da **Silvia Elena Passoni**, dirigente della Squadra Mobile varesina e premiati da Questore e Prefetto gli episodi di valore più recenti dei militari in forza alla questura di Varese.

Un ricordo e un ringraziamento è arrivato anche a diversi civili: come la squadra del **Milan**, quella della **Pallacanestro Varese – Openjobmetis**, quella della **UYBA**. Ma anche all'esperta d'arte **Serena Contini**, che ha aiutato la Polizia a riscoprire le opere di loro proprietà.

Toccanti, e a tratti divertenti, anche le testimonianze di alcuni militari: da quello dell'assistente capo **Fabio Ermoli**, da anni impegnato nelle scuole a raccontare l'attività della polizia di Stato, a quello del commissario capo **Bruno Santopaolo**, in servizio in polizia da più di 35 anni e che condivide pericoli e professione con la moglie da oltre 30.

Infine, sono stati premiati con delle borse di studio intitolate a Mario Merlo, poliziotto e imprenditore nel settore della vigilanza nonché presidente di ANPS Varese, anche tre figli di dipendenti della polizia di Stato: **Gloria Mozzanica** per la scuola secondaria di primo grado, **Francesca Costa** per la scuola secondaria di secondo grado, **Ashley Layla Prina-Campbell** per l'Università?.

IL COMMENTO DEL SINDACO

«Viviamo in un periodo storico complesso, stretto tra emergenze di diversa natura che mettono alla

prova il tessuto sociale del nostro Paese – ha commentato la cerimonia **Davide Galimberti**, sindaco di Varese, presente in prima fila tra le autorità – Per gestire le incertezze e complessità attuali, la Polizia di Stato ha un ruolo di primo piano. Lo abbiamo sperimentato con la gestione della crisi sanitaria, in cui la presenza delle forze dell'ordine è stata fondamentale per garantire la sicurezza e fornire soccorso diretto alla popolazione, lo vediamo in occasione dei presidi costanti che sono attuati nella nostra città, in cui è presente una collaborazione interforze. L'impegno della Polizia di Stato, in sinergia con le istituzioni locali e le altre forze dell'ordine, è un elemento fondamentale per affermare la sicurezza, la coesione sociale e la legalità sul territorio, con azioni di contrasto alla criminalità e con la tutela dell'incolumità pubblica».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it